

Il Comune "dimentica" la Liberazione di Volterra

Nel Paese del sottosopra, può succedere anche questo; che l'Amministrazione Comunale di Volterra trascuri e non preveda nessun avvenimento, conferenza, commemorazione per ricordare la Liberazione della città avvenuta il 9 luglio del 1944.

Confermando per l'ennesima volta la totale mancanza di rispetto verso i volterrani antifascisti e non, e la completa ignoranza, a questo punto temiamo voluta, di fatti e avvenimenti del nostro retaggio culturale, della nostra storia e del nostro vissuto.

I cittadini volterrani non meritano questo atteggiamento cialtronesco e menefreghista da parte di chi è al governo della città, governanti e amministratori che non si smentiscono mai! Infatti il 3 luglio, per la prima volta dopo 66 anni, il gonfalone del Comune di Volterra non era presente alla commemorazione dell'eccidio di Guardistallo, suscitando l'indignazione dei volterrani presenti - che però avevano la bandiera e rappresentavano l'ANPI di Volterra - e delle altre rappresentanze di Comuni, Provincia e Regione.

Il Sindaco, o chi lo rappresentava, era solito deporre una corona al cippo del partigiano volterrano Sante Fantozzi, comandante di battaglione e poi commissario politico della III Brigata volante Garibaldi, che cadde combattendo la mattina del 29 giugno '44, sulla strada che da Cecina conduce a Guardistallo, nei pressi del podere "Brucia".

"Primola", il suo nome di battaglia, era uno dei partigiani politicamente più preparati, a lui fu intitolata la sede del Partito Comunista in via S. Lino.

Pensare che la settimana precedente il Sindaco aveva scritto sulle pagine del settimanale cittadino: «Credo che Volterra sia una città che merita molto di più di quanto ha avuto negli ultimi decenni. E noi stiamo lavorando per rendere questo possibile...».

Superfluo dire che stanno lavorando proprio bene per cercare di cancellare valori e memoria.

I giorni immediatamente precedenti la Liberazione di



Volterra, furono ricchi di avvenimenti tra i tedeschi che sparavano su ogni cosa si muovesse e gli americani che cannoneggiavano; tra i più salienti ricordiamo la difesa della Porta all'Arco (nella foto) il simbolo di Volterra, uno dei reperti etruschi più conosciuti al mondo, e lo scoppio della Caserma fatta saltare dai tedeschi in ritirata: gli otto morti volterrani di quel giorno evidentemente per qualcuno

non meritano né il ricordo né il rispetto dovuto.

Alla fine della serata organizzata dall'ANPI, che oltre alla Liberazione della città ricordava la fattiva partecipazione dei fascisti pisani e volterrani alla repubblica fantoccio di Salò, a cura del relatore ing. Roberto Benassi dell'ANPI di Cascina, il direttivo dell'ANPI ha portato dei fiori alla lapide che a Porta a Selci ricorda l'ingresso degli americani in città.

Ricordare per tutti noi è un'azione, un'azione che ne apre un'altra, che si trasferisce dai protagonisti, dai superstiti di quei giorni con la loro elevatezza morale, con il complesso significato politico e storico, con il peso stesso, talvolta grave e dolente, delle sofferenze umane, ai giorni grevi che stiamo attraversando.

Raccontare e ricordare, è voler affermare che non ci dovrà essere in futuro più bisogno di tanta sofferenza e di tali sacrifici.

Per gli Antifascisti e per i Partigiani non ci può essere prescrizione e soprattutto non ci dovrà essere il tentativo di cancellare a colpi di spugna la storia. Né il tentativo di equiparare repubblicchini e partigiani, né cancellare la norma che vieta la ricostituzione del partito fascista; anche se i fascisti, troppi, sono fra noi. Nessun oblio!

ANPI Sezione di Volterra

Costituito il Coordinamento ANPI in Sicilia

Il 25 giugno, per la prima volta nella breve vita delle ANPI siciliane nate o rinate negli ultimi anni, si sono riunite presso la Camera del Lavoro di Enna le delegazioni provinciali delle ANPI di tutta la Sicilia.

L'ampio dibattito ha confermato le linee guida per l'azione dell'associazione stabilite al congresso di Torino; l'impegno per un radicamento capillare dell'ANPI, che è sempre più il luogo ove la memoria si trasforma nell'impegno concreto di migliaia di antifascisti anche nelle battaglie del presente come ad esempio gli ultimi Referendum del 12 e 13 giugno.

Un'ANPI Siciliana impegnata in molteplici iniziative organizzate con sempre maggiore frequenza nei territori e che darà battaglia anche nel prossimo futuro contro la legge elettorale vigente che nega ai cittadini



il diritto fondamentale di scegliere il proprio rappresentante in Parlamento, affinché in Libia sia al più presto ridata parola alla diplomazia e tacciano le armi, e contro l'orrenda proposta di legge n. 3442 dell'on. Fontana che equipara i repubblicani di Salò ai partigiani: un vero e proprio insulto alla storia e alla memoria.

Inoltre, come specifico compito siciliano, l'assemblea ha assunto l'impegno di valorizzare il contributo, spesso taciuto, del Sud alla Resistenza e alla lotta di Liberazione oltre che con la partecipazione di molti militari del sud che entrarono nelle formazioni parti-

giane arrivando a volte a ruoli di vertice, anche con episodi, che seppur puntuali e localizzati, possono essere definiti di vera e propria Resistenza (gli scioperi del febbraio '43 e dell'8 marzo a Palermo, la rivolta di Mascalucia - in provincia di Catania) dell'agosto '43. In tale incontro, concluso da Nazareno Re (presidente ANPI Marche) delegato dalla segreteria nazionale, a conclusione dei lavori si è votata la costituzione del coordinamento regionale ed è stato eletto come coordinatore Ottavio Terranova (presidente ANPI Palermo e membro del Comitato Nazionale).

Arturo Giunta

Al Colle del Lys

Cronaca da un'altra Val Susa

Come tutti gli anni la prima domenica di luglio - quest'anno il 3 - il Colle del Lys in Val Susa si è riempito di colori, di gente, di gonfaloni, di vecchi e nuovi partigiani per ricordare il sacrificio dei 2.024 Caduti per la libertà nelle Valli di Susa, Lanzo, Chisone e Sangone.

La manifestazione si è aperta con la tradizionale assemblea generale dei rappresentanti delle Istituzioni (Sindaci, assessori, delegazioni nazionali ed europee, associazioni resistenziali, sociali e culturali) che gremiva la tensostruttura aperta sul grande piazzale del Colle che, la sera prima, aveva ospitato un riuscitissimo concerto rock del gruppo "Lou Dalfin" per la rassegna "Resistenza Elettrica".

L'Assemblea, alla quale ha partecipato anche il Sindaco di Cremona Oreste Perri, era presieduta da Rossel-



la Cantoni, Presidente dell'Istituto "Alcide Cervi". Hanno preso la parola, oltre alla Presidente del "Comitato Colle del Lys" Fernanda Dalmasso, anche Piero Fassino, Sindaco di Torino, Michele Emiliano, Sindaco di Bari e Diego Novelli, Presidente dell'ANPI provinciale di Torino.

Terminata l'Assemblea con l'unanime approvazione di un impegnativo documento di intenti, si è svolta la cerimonia ufficiale, aperta dai saluti dei Sindaci di Viù e Rubiana. Alla presenza del picchetto d'onore, composto da 8 alpini in armi, ed accompagnata dai brani suonati dalla Filarmonica San Marco di Buttigliera, ha avuto luogo la deposizione delle corone di fiori al Monumento eretto a perenne memoria dei 2.024 Caduti, alla presenza dei Gonfaloni delle istituzioni, delle Città decorate e delle associazioni resistenziali. Momenti suggestivi sono stati l'ingresso in piazza della folta delegazione cremonese che, in fila indiana ed al canto di *Bella Ciao*, tra gli applausi del pubblico presente, ha deposto numerose margherite rosse ai piedi del Monumento e la lettura - eseguita da Vittorina Bozzi, vicepresidente dell'ANPI di Cremona - della poesia *Al Partigiano Kiro* (dedicata al comandante Kiro Fogliazza, per la prima volta assente per ragioni di salute), accolta da prolungati applausi.

La manifestazione è stata poi conclusa dagli interventi ufficiali di Davide Gariglio, consigliere regionale del Piemonte, Ugo Perone, assessore della Provincia di Torino e Don Luigi Ciotti, Presidente di "Libera" e fondatore del "Gruppo Abele". Con l'*Inno di Mameli* cantato a piena voce dal numerosissimo pubblico presente, è stato poi dato a tutti l'appuntamento alla prima domenica di luglio del prossimo anno.

Deo Fogliazza

COMITATO DELLA RESISTENZA COLLE DEL SESTRIERE

Comunità Montane: Valle Susa, Val Sangone
Comunità Montana Valli Chisone, Germanasca,
Pellice e Pinerolese Pedemontano
A.N.P.I. Provinciale di Torino - Comune di Sestriere

Con il patrocinio della Regione Piemonte e Provincia di Torino

Sabato 27 Agosto 2011
Ore 10.00

COLLE DEL SESTRIERE
(MONUMENTO ALLA RESISTENZA)

Incontro resistenziale in ricordo dei 210 caduti della Divisione Alpina Autonoma "M.d.O. A. Serafino", delle brigate Partigiane "Garibaldi e GL" e dei civili che caddero nella zona delle Valli Chisone e Germanasca ed Alta Valle di Susa, nella guerra nazionale di Liberazione (1943-45).

Una importante cerimonia a cui non può mancare il nostro contributo alla manifestazione "punto di incontro e di intesa fra le forze democratiche e civili per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione Repubblicana". Vi aspettiamo numerosi, con tanti amici al Colle del Sestriere per dimostrare ancora una volta che:

" La Resistenza vive "

Le Sezioni e le Associazioni sono pregate di presenziare con le bandiere.